



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 69 del 29/05/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 23 maggio 2014, n. 156

PSR 2007-2013 - Misura 311 azione 1 "lavori su fabbricato censito in Catasto al Foglio 5, p.lle 22 e 60 per adeguamento ad attività turistico - ricettiva" - Comune di Grottaglie (TA) - Proponente: Ditta NIGRO Maria Fontana. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4908.

L'anno 2014 addì 23 del mese di maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 12362 del 30/12/2013 del Servizio Ecologia, la sig.ra Nigro Maria Fontana, in qualità di conduttrice dell'omonima azienda agricola, richiedeva la valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe, trasmettendo allo scopo la relativa documentazione, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 1343 del 10/02/2014, chiedeva alla proponente di regolarizzare detta istanza trasmettendo una serie di integrazioni tecnico-amministrative, e, ricadendo l'intervento in oggetto nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine", di dare contestuale evidenza del coinvolgimento dell'Ente di gestione provvisoria del prefato parco ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;
- con nota agli atti con prot. n. 2610 del 13/03/2014, la proponente riscontrava la richiesta di integrazioni di cui sopra;
- la provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 2663 del 14/03/2014, notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti con prot. n. 2610 del 13/03/2014 risulta che il presente progetto, proposto nel Comune di Grottaglie dalla Ditta Nigro Maria Fontana, è stato ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 311 azione 1 "Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal "Colline ioniche" S.c. a r.l.;
 - ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
 - con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
 - con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;
- si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Con il presente progetto, in adesione al relativo bando di finanziamento, la proponente intende adeguare l'azienda agricola da lei condotta all'attività turistico-ricettiva come previsto dall'art. 2 della Legge n. 730 del 5/12/85 "Disciplina dell'agriturismo". Il complesso rurale della Masseria Curtimaggi, oggetto d'intervento, è costituito da due fabbricati contigui di cui la porzione a nord appartiene al sig. D'Urso Francesco Paolo ed è identificata in Catasto al foglio 5 particella 22 subalterno 1, mentre quella a Sud,

riportata in Catasto al foglio 5 particella 60 subalterno 1, è di proprietà della committente: l'intervento edilizio non attiene all'intero complesso edilizio, restando escluse le due abitazioni a primo piano e i due sottostanti locali a parcheggio con i depositi nei cortili interni (elab. Relazione tecnica, pag. 2)

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto dal tecnico progettista, geom. Ciro Annichiarico, nell'elaborato "Relazione chiarimenti per V.I.A." ricompreso nella Relazione Tecnica agli atti del Servizio Ecologia con prot. 12362 del 30/12/2013, circa le opere a farsi:

"Il fabbricato oggetto dei lavori di manutenzione straordinaria è coinvolto nell'area SIC per una modestissima parte. Questa porzione attualmente si compone di due locali confinanti destinati a deposito attrezzi e macchine agricole. Dopo i lavori di manutenzione straordinaria il locale ad Est sarà utilizzato come zona letto. Quello ad Ovest, di maggiore ampiezza, sarà destinato a sala didattica. Il primo sarà assoggettato alla sostituzione del solaio di copertura a causa delle sue precarie condizioni statiche.

In entrambi gli ambienti si procederà ai lavori di rimozione dei pavimenti, degli impianti e degli intonaci, ove esistenti, di modo che possano essere realizzati ex-novo in funzione della nuova destinazione di agriturismo. Si procederà a costruire nuovi muri divisorii in conci di tufo dello spessore di cm 10, nuovi intonaci, nuovi pavimenti, nuovi impianti, nuovi infissi interni ed esterni. I muri perimetrali, non saranno demoliti, ma saranno modificati con la chiusura delle attuali aperture e l'apertura di quelle nuove, delle dimensioni idonee ai nuovi ambienti dell'agriturismo. Le facciate saranno trattate con intonaco isolante tipo "cappotto" per migliorare le condizioni di vivibilità della nuova struttura anche riducendone i consumi energetici, con finitura finale bianca a base calce per integrarle al fabbricato esistente.

I lastrici solari di entrambi i locali in oggetto saranno rinnovati ed adeguati alle nuove destinazioni d'uso, con materiali idonei ad aumentarne e garantirne un maggior grado di isolamento termico. Il piano di calpestio sarà ottenuto con lastre di Cursi calafatate con mastice di cemento e poste in opera su masso a pendio di argilla espansa e lastre di poliuretano espanso rigido dello spessore non inferiore a cm 4.

La zona esterna sarà interessata da opere di scavo necessarie per la sistemazione dei sistemi di smaltimento delle acque nere e delle acque grigie, secondo le norme attuali e soprattutto quelle adottate dal nuovo Piano Paesaggistico della Regione Puglia.

In particolare per codesti lavori si prevede lo scavo di due trincee ad iniziare dal vano letto (quello ad est) e correre verso Ovest, parallelamente al fabbricato ad una distanza non inferiore a mt. 2 (quello delle acque grigie) e a mt. 5.00 (per le acque nere) e per una lunghezza di circa ml. 33. Le trincee saranno realizzate ad una profondità massima di circa 80 cm per l'interramento delle tubazioni in pvc del diametro di mm. 120.

All'inizio di ogni trincea sarà sistemato un pozzetto di controllo sifonato e deviatore; alla fine della condotta delle acque nere si realizzerà uno scavo delle dimensioni complessive di circa mt. 4.50x2.50x3.50, per alloggiarvi la fossa biologica e la cameretta di cacciata, per la immissione automatica delle acque depurate nella trincea della sub-irrigazione. Codesta trincea si allungherà per circa ml. 60.00 nel contiguo fondicello ad una profondità complessiva di cm 80 circa.

La condotta per lo smaltimento delle acque chiare sarà ultimata con uno scavo a distanza di almeno mt. 3 da quello precedente e con dimensioni di circa mt. 7.00x4.00x3.50 per contenere la camera di primo filtraggio, il serbatoio di trattamento e la cisterna di raccolta e riutilizzo per gli usi consentiti.

A lavori ultimati il materiale di risulta degli scavi sarà riutilizzato per il ripristino del piano di calpestio previo idonea compressione atta anche al passaggio di mezzi agricoli di ogni tipo. L'eventuale surplus sarà riutilizzato nella sistemazione dei piazzali antistanti il fabbricato.

I lavori di che trattasi avranno la durata di circa gg.10 e, alla loro conclusione, rimarranno visibili solo i tombini di controllo e manutenzione dell'impianto interrato."

Il presente adeguamento all'attività turistico-ricettiva della Mass. Curtimaggi prevede:

- alloggi per n.15 posti letto con sala comune e servizi igienici;
- realizzazione di n. 1 sala ristoro con annessa cucina, dispense e servizi igienici per n. 40 persone, oltre gli addetti ai lavori;

- n. 1 sala didattica.

Il resto della struttura resterà adibito all'uso agricolo.

La superficie complessiva d'intervento è pari a mq 526 di cui 50 mq ricadono in area SIC.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- vincoli faunistici: oasi di protezione Trazzonara;
- vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico; 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP -Aree di rispetto dei boschi (100m) 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di sud-est") [in parte]

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (siti storico culturali)
- UCP -Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)

Ambito di paesaggio: Murgia dei Trulli;

Figura territoriale: I boschi di fragno.

Parte del fabbricato oggetto d'intervento e le aree interessate dagli scavi necessari alla sistemazione degli scarichi di acque nere e bianche rientrano nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. 1T9130005, esteso 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly1:

1

http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgta/frt_aran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrya* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 5%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Querceti di *Quercus trojana* 20%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

Foreste di *Quercus ilex* 10%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Elophis bitata*, *Testudo hermanni*, *Bombina orientalis* invertebrata: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

La superficie di intervento è altresì ricompresa all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", zona 2.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa un complesso masserizio e relative pertinenze, occupate da seminativi e colture arboree, prevalentemente ulivi;
- la visione della documentazione fotografica agli atti attesta la presenza di alberi di ulivo di discrete dimensioni ubicati sia in adiacenza al manufatto oggetto di intervento che in corrispondenza delle aree interessate dall'interramento dell'impianto fognario;
- l'agro-ecosistema rappresentato dagli uliveti ed in particolare da quelli vetusti rappresenta nei nostri contesti agrari un importantissimo habitat di specie in quanto gli alberi di ulivo svolgono la stessa funzione degli alberi presenti nelle foreste mature;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con propria nota prot. n. PTA/2014/00010805/P del 18.02.2014 acquisita al prot. n. 2663 del 14.03.2014 del Ser7i7fr) Ecologia, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Grottaglie, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. 1T9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del P.N.R. "Terra delle Gravine" con propria nota prot. n. PTA/2014/ 00010805/P del 18.02.2014, che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante:

- è fatto divieto di eliminare o danneggiare gli ulivi ubicati in adiacenza al manufatto oggetto di intervento ed in corrispondenza delle aree interessate dall'interramento dell'impianto fognario, tanto più che, qualora sul fondo insistano alberi di ulivo aventi le caratteristiche di monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, valgono i divieti e le norme di tutela di cui alla sopra menzionata Legge regionale;
- le piante di ulivo adiacenti al manufatto potranno essere solo eventualmente spalcate onde consentire agli operai di lavorare in sicurezza;
- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di

malte e/o altri leganti;

- eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate mediante muretti a secco ed in conformità alle indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 (BURP n. 120 del 14-07-2010);
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in ottemperanza alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati con i fasci luminosi proiettati verso il basso;
- il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra dovrà essere smaltito secondo normativa vigente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, proposto nel Comune di Grottaglie dalla Ditta Nigro Maria Fontana, ammesso a finanziamento a valere sulla Misura 311 azione i “Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti” del PSR Puglia 2007-2013 - Gal “Colline ioniche” 5.c. a r.l. per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 311 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine";
 - al Comune di Grottaglie;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sui BURP;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
